

SI GIRA A BARI IL FILM DI PAOLO BIANCHINI CON LA STORIA VERA DEI DUE BIMBI DELLA GUINEA CHE SCRISSERO AI POTENTI DEL MONDO E MORIRONO ASSIDERATI

La Puglia col sole dentro fa un «ciak» solidale

di MARIA GRAZIA RONGO

C'è di nuovo il sole dentro un uomo e una donna che dalla Guinea arrivano a Bari per interpretare un film. C'è il sole perché sul campo di calcio allestito sul set di una Puglia africana, **Limane Koita** e **Damaye Tounkara**, hanno letto i nomi dei loro due bambini: **Yaguine** e **Fodè**. A molti, questi due nomi non diranno alcunché, ma Yaguine e Fodè sono due ragazzini guineani che nel 1999 scrissero una lettera ai potenti d'Europa affinché gli aiutassero ad avere scuole, cibo, la luce per non esser costretti a trascorrere tutta la notte a leggere sotto i lampioni dell'aeroporto, e decisero di consegnare quella lettera a mano, nascondendosi nel vano del carrello di un aereo in partenza per Bruxelles. Quando l'aereo arrivò a destinazione, li trovarono assiderati.

Una storia che ora il regista **Paolo Bianchini** racconta nel suo film *Il sole dentro* (prodotto da L'Alveare Cinema di **Paola Rota** che firma anche la sceneggiatura insieme a Bianchini, in collaborazione con Rai Cinema e Apulia Film Commission), le cui riprese sono in corso a due passi da Bari (dopo le tappe in Tunisia e Guinea), a Baia San Gior-



IL SOLE DENTRO Il film viene girato in questi giorni a Baia San Giorgio

gio, dove è stato ricostruito un villaggio in stile africano (ricerca ruoli, comparse e location è a cura di Oz Film del barese **Francesco Lopez**), su quel mare che ha segnato l'orizzonte dell'accoglienza, cambiando la storia della nostra regione. «I pugliesi hanno la memoria lunga in fatto d'accoglienza», ha detto ieri **Silvia Godelli**, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo. «È il cinema in Puglia viene rivitalizzato da storie come questa - ha aggiunto il presidente dell'Afc,

Oscar Iarussi, sottolineando il fatto che a breve nelle sale cinematografiche saranno altri due film girati in Puglia incentrati sul tema dell'accoglienza, *Il villaggio di cartone* di **Ermanno Olmi**, e *La nave dolce* di **Daniele Vicari**.

Nel film girato da Bianchini, che secondo il regista è anche «un atto d'accusa», due interpreti particolarmente sensibili ai temi trattati, **Angela Finocchiaro** (Chiara) e **Diego Bianchi** («Zoro» del programma *Parla con me*, al suo esordio cine-

matografico). Il tema della pellicola tocca anche un'altra drammatica realtà, infatti la storia di Yaguine e Fodè si intreccia a quella di **Thabo**, un ragazzino africano, e **Rocco** un suo coetaneo di Bari vecchia (interpretato dal piccolo **Gaetano Fresa**), vittime del mercato di bambini calciatori. «Gli scafisti del calcio sono la rovina di questo sport che invece potrebbe essere uno strumento giusto per l'integrazione», ha spiegato **Barbara Benedetti**, coordinatore nazionale del settore nazionale Federazione Gioco Calcio.

Una presentazione (introdotta da **Piero De Gennaro**) molto partecipata; sono intervenuti, tra gli altri, **Cecilia Valmarana** (Rai Cinema), **Roberto Salvan** (Unicef), **Andrea Cardinaletti** (Credito Sportivo), mentre qualche metro più in là si girava la scena della festa, con i canti al ritmo dei tamburi africani, per l'intitolazione del campo di calcio a Yaguine e Fodè. Le riprese continueranno per qualche settimana e poi comincerà la ricerca di una distribuzione, che a tutt'oggi non c'è. «Il tema del film non fa gola ai distributori - ha commentato il regista - ma noi ce la metteremo tutta perché questa storia raggiunga quanto più pubblico possibile e soprattutto i giovani».